

MARKBASS SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via PO 52 SAN GIOVANNI TEATINO 66020 CH Italia
Codice Fiscale	01445460684
Numero Rea	CH 133708
P.I.	01927720696
Capitale Sociale Euro	100000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	322000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	220.527	294.036
2) costi di sviluppo	1.131.909	1.257.698
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	161.003	187.633
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	811.569	873.100
6) immobilizzazioni in corso e acconti	25.000	-
7) altre	60.689	83.804
Totale immobilizzazioni immateriali	2.410.697	2.696.271
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	706.689	734.937
2) impianti e macchinario	82.655	55.698
3) attrezzature industriali e commerciali	173.530	163.961
4) altri beni	47.562	48.849
Totale immobilizzazioni materiali	1.010.436	1.003.445
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	120.000
Totale crediti verso altri	-	120.000
Totale crediti	-	120.000
3) altri titoli	40.456	40.456
4) strumenti finanziari derivati attivi	13.257	32.573
Totale immobilizzazioni finanziarie	53.713	193.029
Totale immobilizzazioni (B)	3.474.846	3.892.745
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.516.202	1.800.198
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	932.050	985.541
4) prodotti finiti e merci	2.191.047	1.964.215
Totale rimanenze	4.639.299	4.749.954
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.672.897	2.479.158
Totale crediti verso clienti	2.672.897	2.479.158
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.013	7.629
Totale crediti verso imprese controllate	4.013	7.629
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	249.898	228.701
esigibili oltre l'esercizio successivo	67.221	330.072
Totale crediti tributari	317.119	558.773
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.562	515
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.000	15.000

Totale crediti verso altri	69.562	15.515
Totale crediti	3.063.591	3.061.075
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.000.668	1.870.706
3) danaro e valori in cassa	1.253	2.734
Totale disponibilità liquide	2.001.921	1.873.440
Totale attivo circolante (C)	9.704.811	9.684.469
D) Ratei e risconti	277.984	348.451
Totale attivo	13.457.641	13.925.665
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
III - Riserve di rivalutazione	1.173.280	1.173.280
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.810.040	1.874.748
Riserva avanzo di fusione	10.000	10.000
Varie altre riserve	268.454	413.258
Totale altre riserve	3.088.494	2.298.006
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	8.622	24.756
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.629.397)	(2.629.397)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	558.967	790.491
Totale patrimonio netto	2.319.966	1.777.136
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	6.739	5.304
2) per imposte, anche differite	41.760	75.030
Totale fondi per rischi ed oneri	48.499	80.334
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.142.723	1.064.301
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.805.685	3.473.543
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.928.633	3.559.730
Totale debiti verso banche	5.734.318	7.033.273
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.479	96.522
esigibili oltre l'esercizio successivo	240.774	370.254
Totale debiti verso altri finanziatori	370.254	466.776
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.392	10.454
Totale acconti	55.392	10.454
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.786.268	2.426.230
esigibili oltre l'esercizio successivo	186.378	228.646
Totale debiti verso fornitori	2.972.646	2.654.876
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.277	94.213
esigibili oltre l'esercizio successivo	54.939	87.641
Totale debiti tributari	194.216	181.854
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.161	49.540
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	79.161	49.540

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	202.927	85.632
Totale altri debiti	202.927	85.632
Totale debiti	9.608.914	10.482.405
E) Ratei e risconti	337.539	521.489
Totale passivo	13.457.641	13.925.665

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.178.921	12.206.829
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	173.341	(55.749)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	420.568	663.048
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	33.923	-
altri	208.901	204.614
Totale altri ricavi e proventi	242.824	204.614
Totale valore della produzione	13.015.654	13.018.742
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.767.688	6.655.981
7) per servizi	1.799.324	1.661.819
8) per godimento di beni di terzi	439.713	393.633
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.243.367	1.129.825
b) oneri sociali	249.742	246.766
c) trattamento di fine rapporto	102.915	98.236
e) altri costi	6.800	672
Totale costi per il personale	1.602.824	1.475.499
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	733.721	754.646
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	99.378	95.698
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	50.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	833.099	900.344
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	283.996	463.327
14) oneri diversi di gestione	137.097	255.404
Totale costi della produzione	11.863.741	11.806.007
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.151.913	1.212.735
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	308	1.891
Totale proventi diversi dai precedenti	308	1.891
Totale altri proventi finanziari	308	1.891
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	420.458	300.605
Totale interessi e altri oneri finanziari	420.458	300.605
17-bis) utili e perdite su cambi	(113.844)	(87.150)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(533.994)	(385.864)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	617.919	826.871
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	107.077	24.321
imposte relative a esercizi precedenti	(18.037)	6.967
imposte differite e anticipate	(30.088)	5.092
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	58.952	36.380
21) Utile (perdita) dell'esercizio	558.967	790.491

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	558.967	790.491
Imposte sul reddito	58.952	36.380
Interessi passivi/(attivi)	533.994	385.864
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.151.913	1.212.735
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	833.099	850.344
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	102.915	98.236
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	936.014	948.580
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.087.927	2.161.315
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	110.655	643.109
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(190.123)	545.015
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	317.770	(2.121.556)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	70.467	(43.873)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(183.950)	473.683
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	284.746	(187.241)
Totale variazioni del capitale circolante netto	409.565	(690.863)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.497.492	1.470.452
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(533.994)	(385.864)
(Imposte sul reddito pagate)	18.037	(52.115)
(Utilizzo dei fondi)	(1.747)	9.408
Altri incassi/(pagamenti)	(24.493)	(71.119)
Totale altre rettifiche	(542.197)	(499.690)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.955.295	970.762
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(106.369)	(7.555)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(448.147)	(626.733)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	139.316	901.780
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(415.200)	267.492
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.299.236)	2.909.905
Accensione finanziamenti	339.726	414.033
(Rimborso finanziamenti)	(435.967)	(2.322.288)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(16.137)	(2.604.638)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.411.614)	(1.602.988)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	128.481	(364.734)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	1.870.706	2.236.761
Danaro e valori in cassa	2.734	1.413
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.873.440	2.238.174
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.000.668	1.870.706
Danaro e valori in cassa	1.253	2.734
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.001.921	1.873.440

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge e previste dagli OIC.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel piano industriale pluriennale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società l'Amministratore ritiene che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, l'Amministratore ha maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -113.844.

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., si evidenzia il dettaglio della suddetta voce di Conto economico:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	74.867
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	102.936
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	85.775
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-113.844

Si precisa che gli oneri ed i proventi derivanti dall'adeguamento a fine esercizio delle poste monetarie in valuta sono fiscalmente rilevanti a seguito dell'abrogazione dell'art. 110 c.3 TUIR ad opera del D.Lgs. n. 192 del 13/12 /2024.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio. In particolare, non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- altre immobilizzazioni immateriali (migliorie beni di terzi).

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.410.697.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene o di un progetto. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce B.I.1, per euro 220.527 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale per euro 1.131.909 sono attinenti a progetti attuati prima dell'inizio della produzione commerciale.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a n. 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di produzione interna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 161.003 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 18 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dal brevetto.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso e precedentemente rivalutati ai sensi dell'art. 100 del D.L 14 agosto 2020.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 811.569 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;
- i marchi in n. 18 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 25.000 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono alla realizzazione del progetto di quotazione in borsa e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 60.689, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi pluriennali per euro 8.998;
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 51.691.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Le spese sono riferite agli immobili e l'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del leasing.

Oneri accessori su finanziamenti

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2024	2.410.697
Saldo al 31/12/2023	2.696.271
Variazioni	-285.573

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Valore di bilancio	294.036	1.257.698	187.633	873.100	-	83.804	2.696.271
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	420.568	-	2.580	25.000	-	448.148
Ammortamento dell'esercizio	73.509	546.356	26.630	64.111	-	23.115	733.721
Totale variazioni	(73.509)	(125.788)	(26.630)	(61.531)	25.000	(23.115)	(285.573)
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio	220.527	1.131.909	161.003	811.569	25.000	60.689	2.410.697

Va evidenziata l'esistenza di rivalutazioni consentite per Legge dello Stato di poste attive iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali nel complessivo importo di euro 1.000.000. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.010.436, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato 3%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Speciali interni	10%

Macchinari Generici	25% 12,50%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	35%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	1.010.436
Saldo al 31/12/2023	1.003.445
Variazioni	6.991

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	734.937	55.698	163.961	48.849	1.003.445
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.090	41.491	45.636	18.306	106.523
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	154	154
Ammortamento dell'esercizio	29.337	14.533	36.067	19.441	99.378

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	(28.247)	26.958	9.569	(1.289)	6.991
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	706.689	82.655	173.530	47.562	1.010.436

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 820.000. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.796.793
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	168.317
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.400.727

	Importo
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	105.898

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	53.713
Saldo al 31/12/2023	193.029
Variazioni	-139.316

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, strumenti finanziari derivati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 dell'Attivo per euro 40.456 e sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli, nel corso dell'esercizio, non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2024 è stato rilevato in bilancio alla voce B.III.4 dell'Attivo, per euro 13.257, uno strumento finanziario derivato di copertura.

Derivato di copertura di flussi finanziari

Lo strumento finanziario derivato di copertura ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un sottostante.

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nell'Attivo di Stato patrimoniale (voce B.III.4) lo strumento di copertura al fair value per euro 13.257 e in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII).

Tale riserva sarà imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	120.000	(120.000)
Totale crediti immobilizzati	120.000	(120.000)

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. In particolare, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, tali crediti comprendeva l'importo vincolato di 120 migliaia di Euro a titolo di *cash collateral*, a garanzia del finanziamento Simest concesso nell'esercizio 2020. Ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto, l'importo è stato completamente rilasciato nell'esercizio 2024.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

La società detiene una partecipazione totalitaria nella società MUSIC INTERNATIONAL COMPANY SRL iscritta al valore di euro 1.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 9.704.811. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 20.342.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 4.639.299.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.800.198	(283.996)	1.516.202
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	985.541	(53.491)	932.050
Prodotti finiti e merci	1.964.215	226.832	2.191.047
Totale rimanenze	4.749.954	(110.655)	4.639.299

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari ad euro 50.000.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 4.013

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Credito d'imposta ricerca sviluppo, innovazione 4.0 e design

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L.234 /2021.

Tra i predetti crediti risulta ancora presente il credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, maturato con riferimento agli esercizi 2022 e 2023 per euro 187.219,00 e non ancora completamente utilizzato.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, cc. 1056 - 1063 della L. n. 178/2020 e ss.mm. (da ultimo, art.1 c.445 lett. b) e c) L.30/12/2024 n. 207 – L. di bilancio per il 2025) dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, indicati negli allegati A e B annessi alla legge 232/2016, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati. Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti sono ancora presenti crediti per Euro 16.000.

Crediti tributari compensati

La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante F24.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.063.591.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.479.158	193.739	2.672.897	2.672.897	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	7.629	(3.616)	4.013	4.013	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	558.773	(241.654)	317.119	249.898	67.221
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.515	54.047	69.562	54.562	15.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.061.075	2.516	3.063.591	2.981.370	82.221

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controllate

I crediti verso le società controllate sono costituiti da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 4.013.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 69.562.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
fornitori c/anticipi	54.562
depositi cauzionali	87

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
crediti vs. amministratore	15.000

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	UE e Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	364.297	2.308.600	2.672.897
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	4.013	-	4.013
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	317.119	-	317.119
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	69.562	-	69.562
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.063.591	-	3.063.591

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.001.921, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.870.706	129.962	2.000.668
Denaro e altri valori in cassa	2.734	(1.481)	1.253
Totale disponibilità liquide	1.873.440	128.481	2.001.921

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 277.984 e sono relativi a "Risconti attivi", riferiti principalmente ai canoni di leasing anticipati relativi a immobili, autoveicoli e attrezzature.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	348.451	(70.467)	277.984
Totale ratei e risconti attivi	348.451	(70.467)	277.984

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.319.966 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 542.830.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-	-		100.000
Riserve di rivalutazione	1.173.280	-	-	-		1.173.280
Riserva legale	20.000	-	-	-		20.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.874.748	-	935.292	-		2.810.040
Riserva avanzo di fusione	10.000	-	-	-		10.000
Varie altre riserve	413.258	-	-	144.801		268.454
Totale altre riserve	2.298.006	-	935.292	144.801		3.088.494
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	24.756	-	-	16.134		8.622
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.629.397)	-	-	-		(2.629.397)
Utile (perdita) dell'esercizio	790.491	790.491	-	-	558.967	558.967
Totale patrimonio netto	1.777.136	790.491	935.292	160.935	558.967	2.319.966

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000		-
Riserve di rivalutazione	1.173.280	A B	1.173.280
Riserva legale	20.000	A B	20.000
Altre riserve			
Riserva straordinaria	2.810.040	A B C	2.810.040
Riserva avanzo di fusione	10.000	A B C	10.000
Varie altre riserve	268.454	A B	268.454
Totale altre riserve	3.088.494		3.088.494
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	8.622	A B	8.622
Utili portati a nuovo	(2.629.397)		(2.629.397)
Totale	1.760.999		1.660.999
Quota non distribuibile			1.660.999
Residua quota distribuibile			0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale, alla voce B.III.4, lo strumento di copertura al fair value per euro 13.257 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII) per Euro 8.622 e al Passivo, alla voce B.2 Fondo per imposte anche differite euro 4.636.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	24.756
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	16.134
Valore di fine esercizio	8.622

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C..

Gli accantonamenti ai fondi in esame sono stati rilevati alla voce B.9d) del Conto economico, mentre gli accantonamenti ai fondi indennità suppletiva di clientela, ai fondi indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza, ai fondi di indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, se presenti, sono stati rilevati alla voce B.7.

L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C. C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 41.760, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.304	75.030	80.334
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	1.435	(33.270)	(31.835)
Valore di fine esercizio	6.739	41.760	48.499

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.142.723;
- b. nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 per euro 276.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 98.794.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.064.301
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	98.794
Utilizzo nell'esercizio	20.372
Totale variazioni	78.422
Valore di fine esercizio	1.142.723

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 2.972.646, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Debiti tributari compensati

La compensazione tra i debiti e crediti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 9.608.914.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.033.273	(1.298.955)	5.734.318	3.805.685	1.928.633
Debiti verso altri finanziatori	466.776	(96.522)	370.254	129.479	240.774
Acconti	10.454	44.938	55.392	55.392	-
Debiti verso fornitori	2.654.876	317.770	2.972.646	2.786.268	186.378
Debiti tributari	181.854	12.362	194.216	139.277	54.939
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.540	29.621	79.161	79.161	-
Altri debiti	85.632	117.295	202.927	202.927	-
Totale debiti	10.482.405	(873.491)	9.608.914	7.298.420	2.310.494

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni. In particolare, la voce "Debiti verso altri finanziatori" fa riferimento a finanziamenti ricevuti da soggetti diversi dagli istituti bancari quali, ad esempio, SIMEST.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	Paesi UE e Extra UE	Totale
Debiti verso banche	5.734.318	-	5.734.318
Debiti verso altri finanziatori	370.254	-	370.254
Acconti	-	55.392	55.392
Debiti verso fornitori	1.112.031	1.860.615	2.972.646
Debiti tributari	194.216	-	194.216
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	79.161	-	79.161
Altri debiti	202.927	-	202.927
Debiti	7.692.908	1.916.007	9.608.914

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
INTESA SAN PAOLO	Mutuo ipotecario	21/04 /2029	NO	Ipoteca immobile	SU Rate mensili

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 337.539e sono relativi a "Risconti passivi", inerenti principalmente ai contributi per crediti d'imposta per le quote di competenza di esercizi successivi. La riduzione registrata in entrambe le componenti di risconto è coerente con il progressivo maturare della competenza economica dei relativi costi e ricavi.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	521.489	(183.950)	337.539
Totale ratei e risconti passivi	521.489	(183.950)	337.539

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 12.178.921.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 242.824.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	838.058
Europa	4.929.168
Americhe	5.063.270
Altri paesi	1.348.425
Totale	12.178.921

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 242.824 e comprende principalmente contributi ed, in particolare, la quota di competenze dell'esercizio dei contributi in conto capitale per costi di sviluppo.

La voce altri ricavi include euro 130.566 riferiti a crediti d'imposta ottenuti in esercizi precedenti, riscontati per competenza. Si riporta in seguito un dettaglio dei contributi stratificati per annualità di competenza con evidenza della quota parte di ricavo rilevata nell'esercizio 2024.

Descrizione	Credito ottenuto	130.566 2024
credito sviluppo 2020	120.705	24.141

credito sviluppo 2021	157.819	31.564
credito sviluppo 2022	186.954	37.391
credito sviluppo 2023	187.351	37.470

Contributo in c/esercizio per credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design

Fra i contributi in c/esercizio iscritti nella voce A.5) è ricompreso l'ammontare del contributo oggetto del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L. 234/2021.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 33.923 riguarda le attività svolte negli esercizi precedenti.

Nel rispetto del criterio di correlazione tra i costi e i ricavi e poiché le spese sostenute, oggetto dell'agevolazione, sono state capitalizzate, è stata imputata a Conto economico la quota di competenza dell'esercizio.

Il provento correlato al credito d'imposta in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c.5 del TUIR.

Contributi c/impianti

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di esercizi precedenti e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto impianti iscritti, con metodo indiretto, alla voce A.5) risulta pari ad euro 49.739.

Contributi c/impianti - cred. imposta investimenti Mezzogiorno - L. 208/2015

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui alla L. 208/2015 (cred. imposta investimenti Mezzogiorno) per Euro 23.303.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi - L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art.1, commi 1056 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto dei seguenti beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, indicati negli allegati A e B annessi alla legge 232/2016:

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 26.436.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.863.741.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a euro 6.767.759, rispetto a euro 6.555.981, registrando una variazione di euro 111.778 pari al 2% in più. Tali costi riflettono gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio per far fronte ai fabbisogni produttivi dell'azienda, in linea con l'andamento delle attività operative.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 1.779.253, rispetto a euro 1.661.818, registrando una variazione di euro 137.435 pari all'8% in più. La variazione della voce al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente all'incremento dei "Trasporti", a seguito dei maggiori acquisti da fornitori internazionali effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. In particolare, si segnala che, a partire dalla fine del 2023, le tensioni geopolitiche hanno causato una significativa riduzione del traffico navale attraverso il Canale di Suez, che risulta essere la tratta maggiormente impiegata per la consegna delle merci acquistate dalla Società. Di conseguenza, molte imbarcazioni hanno dovuto intraprendere rotte alternative, impiegando più tempo, con un conseguente aumento rilevante dei costi di spedizione.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi ammontano ad euro 439.713, rispetto ad euro 393.633, registrano una variazione di euro 46.079 pari all'11% in più. L'incremento deriva principalmente dall'aumento della voce "Leasing" in quanto, da un lato, i contratti principali prevedono canoni crescenti e, dall'altro, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono state ricevute maggiori note di credito rispetto a quelle ricevute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, a storno di quanto versato e riferite ai canoni mensili indicizzati all'EURIBOR dei contratti di leasing immobiliare.

Costi del personale

Il costo del personale dell'esercizio ammonta a 1.602.824, rispetto a euro 1.475.499, con una variazione di euro 127.325 pari all'8% in più.

Tale voce comprende:

- Salari e stipendi per euro 1.249.767, rispetto a euro 1.129.825, pari al 10% in più;
- Oneri sociali e contributivi per euro 249.742, rispetto a euro 246.766, pari all'1% in più;
- Accantonamento TFR per euro 102.915, rispetto a euro 98.236, pari al 4% in più;
- Altri costi accessori residuali per euro 400, rispetto euro 672.

Al 31 dicembre 2024 si rileva un incremento dei "Costi del personale", rispetto all'esercizio precedente, a seguito della registrazione nella voce "Salari e stipendi" del costo per ferie e permessi di competenza di anni precedenti (iscritti per natura) successiva alla rilevazione nell'esercizio 2024 del debito per ratei, ferie e permessi del personale (per 101 migliaia di Euro).

Ammortamenti e svalutazioni

I costi per ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente a euro 833.099, rispetto a euro 900.343, con una variazione di (67.244) pari al 7% in meno.

Tale voce comprende:

- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 733.721, rispetto ad euro 754.646, pari al 3% circa in meno;
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per euro 99.378, rispetto ad euro 95.698, pari al 4% circa in meno;
- svalutazioni dei crediti del circolante e delle disponibilità liquide pari a zero, rispetto ad euro 50.000.

Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione delle rimanenze ha inciso per euro 283.996, rispetto a euro 463.327, con una diminuzione della voce pari a euro 179.331, pari al 40% in meno.

Tale voce rappresenta la differenza tra il valore delle rimanenze iniziali e finali dell'esercizio delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione ammonta complessivamente a euro 137.097, rispetto ad euro 255.404, con una variazione di euro 118.307 pari al 46% in meno. Gli "Oneri diversi di gestione" al 31 dicembre 2024 hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente alla registrazione nel 2023 della voce "Perdite su crediti", inerente alla perdita certa su crediti contabilizzati in esercizi precedenti. In particolare, le

perdite sono principalmente riferite a crediti verso clienti aventi sede in paesi che presentano situazioni geopolitiche che rendono complesso il recupero delle somme vantate, ragione per cui la Società ha prudenzialmente registrato la perdita.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -113.844.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	74.867	54.621
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	102.936	141.771
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	85.775	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	-113.844	-87.150

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle voci A, B e C. del Conto economico importi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte stanziare nel conto economico sono pari a euro 29.202 a titolo di IRES e, rispettivamente, a euro 77.875 a titolo di IRAP.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	617.919
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	148.301
Imposte differite e anticipate:	
Imposte differite e anticipate	25.056
Totale	25.056

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	104.400
Totale	104.400
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Altre variazioni in aumento	195.426
Altre variazioni in diminuzione	(261.808)
Aiuto alla crescita (ACE)	(97.791)
Totale	(66.384)
Perdite fiscali utilizzabili in compensazione	436.465
Imponibile fiscale	121.677
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	29.202

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Risultato prima delle imposte	617.919
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	29.784
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	104.400
Totale	104.400
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Costi per il personale	1.602.824
Proventi e Oneri finanziari	533.994
Altre variazioni in aumento	379.292
Deduzioni cuneo fiscale	1.408.531
Altre variazioni in diminuzione	(214.228)
Totale	893.351
Imponibile fiscale	1.615.668
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	77.875

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso, comprese le sanzioni e gli interessi maturati;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	107.077
Imposte relative a esercizi precedenti	-18.037
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	30.088
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	-30.088
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	0
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	58.952

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRES e IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto delle dichiarazioni fiscali che la società dovrà presentare.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego o copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	16.22
Operai	17.22

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratore nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	180.000

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'amministratore, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti del medesimo amministratore.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale, Dott. Tumini Stefano, per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C. C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La società non ha rilasciato garanzie.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

La società non ha passività potenziali non indicate nello Stato Patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
MUSIC INTERNATIONAL COMPANY SRL	Controllata	4.013	ACQUISTI	DEBITI	COSTI		

La Società in data 31 dicembre 2024 ha iscritto crediti verso l'impresa controllata per euro 4.013.

La Società iscrive tra i crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivi un importo pari ad euro 15.000, derivanti da anticipazioni finanziarie effettuate a favore dell'amministratore unico.

Si evidenzia che l'intero importo delle anticipazioni è stato restituito dall'amministratore nel 2025.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

La società detiene strumenti finanziari derivati per fini di copertura del rischio di tasso di interesse; si tratta principalmente di swap su tassi di interesse a lungo termine, dettagliati secondo quanto disposto dall'art.2427-bis del codice civile. Di seguito si riportano le informazioni sugli strumenti finanziari derivati alla data di bilancio:

Anno	Scadenza	Tipologia	Capitale in vita	Mark to market
25/03/2021	31/03/2027	Interest Rate Cap	457.369	13.257

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato e aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 558.967, interamente alla riserva straordinaria.

Inoltre si propone di destinare alla riserva straordinaria l'importo di euro 104.400,23 quale svincolo di una quota della riserva indisponibile per ammortamenti sospesi negli anni 2020/2021.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	578.000	0	0	0	0
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0	0
D.L. 185/08	0	0			
L. 147/13	242.000	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0	0
L. 40/20	0	0	0	0	0
L. 126/20	0	0	0	0	0
R. Econ.	0	0	0	0	0
Totale Rival.	820.000	0	0	0	0

Beni immateriali e Partecipazioni

	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi	Altre beni immateriali	Partecipazioni
Costo storico	0	0	0	0
Riv. ante 90	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0
L. 147/13	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0
L. 40/20	0	0	0	0
L. 126/20	0	1.000.000	0	0
R. Econ.	0	0	0	0
Totale Rival.	0	1.000.000	0	0

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti**Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2024**

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva da rivalutazione L. 147/2013	203.280
Riserva da rivalutazione L. 126/2020	970.000

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.



MARKBASS S.r.l.

Sede in SAN GIOVANNI TEATINO, VIA PO 52 Capitale sociale euro 100.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

Sommario

- 1** Introduzione
 - 1.1 Attività svolta
 - 1.2 Struttura societaria e amministrazione della Società
- 2** Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.1.1. Mercato degli amplificatori audio
 - 2.1.2. Mercato degli strumenti musicali
 - 2.1.3. Mercato dei sistemi audio
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Risultati 2024
 - 2.4 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
 - 2.4.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.4.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati
 - 2.4.1.2 Analisi degli indicatori di risultato economici e finanziari
 - 2.4.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.4.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.4.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
 - 2.4.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
- 3** Informazioni sui principali rischi ed incertezze
- 4** Attività di sviluppo
- 5** Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
- 6** Prospetto della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- 7** Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti



-
- 8** Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate
 - 9** Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
 - 10** Evoluzione prevedibile della gestione
 - 11** Strumenti finanziari
 - 12** Elenco delle sedi secondarie
 - 13** GDPR – General Data Protection Regulation
 - 14** Proposta di destinazione del risultato di esercizio (o di copertura della perdita)

1 Introduzione

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2024 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di Euro 558.967.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a Euro 58.952 al risultato prima delle imposte pari a Euro 617.919.

Ai sensi dell'art. 2478-bis cc e dello statuto sociale, il presente bilancio viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea nel maggior termine di 180 giorni in quanto la Società sta intraprendendo operazioni straordinarie che richiedono una approfondita analisi della situazione alla data di riferimento del bilancio.

1.1 Attività svolta

Markbass S.r.l. (o la "Società") opera nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti per l'amplificazione di strumenti musicali, di sistemi audio, oltre che di strumenti musicali e corde. Con riferimento all'evoluzione della Società, si segnalano i seguenti eventi:

1996: Marco de Virgiliis avvia la sua attività, collabora e lavora per importanti aziende internazionali con il nome Parsek S.r.l.

2001: Parsek S.r.l. approda sul mercato italiano (lancio ufficiale) con un proprio marchio di amplificatori per basso elettrico: "Markbass". Il 2001 segna la nascita di un marchio che oggi è internazionale e che si colloca ai primi posti tra le aziende del settore di riferimento, per qualità, innovazione, professionalità e affidabilità, il tutto alimentato da passione e lungimiranza. "Markbass" rappresenta oggi una eccellenza italiana nel panorama degli strumenti musicali, conosciuto e riconosciuto in tutto il mondo. Il marchio è caratterizzato da una storia unica che in oltre 20 anni di attività ha portato la Società ad essere leader di mercato con una presenza in circa 60 paesi ed un fatturato export pari a circa il 95% del totale.

2005: Introduzione della Linea "Black e Yellow", crescita sul mercato globale e inizio della partnership con Guitar Center negli Stati Uniti.

2010: Lancio della linea di amplificatori per chitarra a marchio “DV Mark” e sviluppo dell’area produttiva con ampliamento degli impianti di produzione della Società, che raggiungono i 3.600 mq.

2019: Ingresso della Società nel settore della produzione di strumenti musicali e di corde, con l’introduzione delle linee “Mark Instruments” e “Mark Strings”.

2022: Introduzione della linea MB58R, che si configura come una rivisitazione della linea di amplificatori, caratterizzata da leggerezza e suono di elevata qualità.

2023: Introduzione della linea “Markbass Blackline”, *entry-level* di amplificatori per basso, pensata per offrire prestazioni di qualità ad un prezzo maggiormente accessibile.

Di seguito si riporta un riepilogo dei marchi e delle linee lanciate da Markbass S.r.l. nel corso della propria attività:

- **MARKBASS**, marchio di riferimento nel settore degli amplificatori per basso, rinomato a livello internazionale per l'eccellenza, la qualità superiore e l'innovazione che caratterizzano i prodotti. Da oltre un ventennio, il brand si distingue per la capacità di combinare tecnologia avanzata e design funzionale, offrendo soluzioni adatte a musicisti di ogni livello. La sua vasta gamma di amplificatori e accessori spazia dalle opzioni *entry-level*, perfette per i principianti, fino alle attrezzature professionali di altissimo livello, pensate per soddisfare le necessità dei bassisti più esigenti, sia in studio che sul palco. La Società commercializza le seguenti linee di prodotti facenti capo al marchio “Markbass”:
 - o linea amplificatori **MARKBASS** che include una vasta gamma di prodotti, tra cui gli amplificatori combo MB, le casse (cabinet) MB, le testate MB, i pedali e gli accessori per amplificatori. Tale linea è quella principale della Società e si rivolge a musicisti professionisti e semi-professionisti, nonché ad appassionati che ricercano attrezzature affidabili e dalle elevate prestazioni;
 - o linea **MARK INSTRUMENTS** (novità 2020) che include bassi elettrici e accessori progettati per soddisfare le esigenze di

musicisti di tutti i livelli, dai principianti ai professionisti. I prodotti della linea si contraddistinguono per l'eccellente qualità dei componenti e per una progettazione meticolosa, pensata per garantire prestazioni sonore superiori in ogni situazione. I bassi della linea sono frutto di una fusione tra tradizione e innovazione, e sono caratterizzati da suoni distinti e dinamici che si adattano a qualsiasi stile musicale. La selezione di bassi elettrici è progettata per offrire il massimo in termini di comfort, suonabilità e controllo del suono, rendendo questi strumenti ideali non solo per i bassisti esperti, ma anche per chi sta iniziando il proprio percorso musicale;

- linea **MARK STRINGS** (novità 2020) che offre una selezione di corde per strumenti musicali, tra cui corde per basso e contrabbasso, chitarra elettrica e chitarra acustica, unendo la tradizione artigianale a tecnologie di produzione all'avanguardia. Le corde della linea sono realizzate per offrire tono, durata e prestazioni ottimali, rispondendo alle esigenze di musicisti di vari generi. La Società, per la progettazione e produzione dei prodotti è in continuo contatto con artisti di fama internazionale, il che le garantisce di offrire prodotti in grado di soddisfare le esigenze date dagli strumenti utilizzati dai clienti e di rispondere alle sfide musicali più complesse;
- linea **MARKAUDIO** relativa a soluzioni audio professionali complete, tra cui sistemi audio professionali e accessori specifici per ottimizzare l'esperienza sonora. I prodotti della linea sono pensati per ingegneri del suono, concerti, eventi e location di ogni tipo nei quali vengono richieste soluzioni audio professionali. Grazie a un impegno continuo nella ricerca e nell'innovazione, la Società è riuscita a evolversi nel tempo, portando sul mercato una serie di prodotti che uniscono tecnologia all'avanguardia, funzionalità e design. In particolare, la Società ha sviluppato sistemi in grado di garantire una qualità audio superiore, essendo

anche compatti, leggeri e facilmente trasportabili, rendendo la gestione degli eventi ancora più agevole per i tecnici del suono e gli organizzatori;

- linea amplificatori **BLACKLINE** che comprende **esclusivamente amplificatori combo per bassi e rappresenta la linea *entry-level* della Società, progettata specificamente per bassisti di ogni livello che cercano un amplificatore di alta qualità e affidabile ma ad un prezzo più contenuto;**
- **DV MARK**, marchio specializzato in amplificatori per chitarra che si rivolge a una clientela eterogenea che comprende sia chitarristi professionisti sia amatoriali. La gamma di prodotti “DV MARK” è estremamente versatile e copre un ampio spettro di necessità musicali, spaziando da amplificatori compatti, ideali per chi cerca soluzioni portatili e pratiche senza sacrificare la qualità sonora, a testate potenti e combo versatili, capaci di soddisfare i chitarristi più esigenti che necessitano di una potenza superiore e di un suono ricco e definito. Sotto il marchio “DV MARK” la Società commercializza diversi prodotti tra cui: cabinet, testate, combo (i quali integrano testate e cabinet) e accessori.

Lo sviluppo di prodotti innovativi e sempre più performanti è fondamentale per garantire alla Società il mantenimento del proprio vantaggio competitivo all'interno del proprio settore; per questo il dipartimento di ricerca e sviluppo della Società è impegnato costantemente nella ricerca di prestazioni più elevate per tutte le categorie di prodotto, ottimizzandone la qualità e l'efficienza. Il reparto di ricerca e sviluppo è composto da un *team* di esperti con un'approfondita conoscenza del settore, in grado di scorgere i nuovi *trend* e le nuove opportunità di mercato. In questo processo, gli *endorser* della Società giocano un ruolo cruciale, dato che quest'ultima attinge all'esperienza degli artisti nonché alle loro esigenze al fine di plasmare i propri prodotti. Dall'impegno costante in questo ambito, la Società ha sviluppato, tra le altre, le seguenti tecnologie:

- **Limiters Bi-Band:** il limitatore (*limiter*) è un dispositivo che regola e controlla il livello del segnale audio, evitando che il volume superi una determinata soglia. Il *Limiters Bi-Band* della Società utilizza un dispositivo *x-over* (*crossover*) per separare le frequenze sonore in due bande distinte - una per le frequenze alte e una per quelle basse – ed è composto da due *limiter* indipendenti. Il sistema permette agli amplificatori venduti dalla Società di rispondere in modo più rapido e dinamico rispetto ai limitatori tradizionali, adattandosi allo stile di ogni bassista;
- **Utilizzo del neodimio:** il neodimio è un metallo appartenente al gruppo delle terre rare noto per le sue proprietà magnetiche, che ne fanno un elemento determinante nell'evoluzione della tecnologia audio. L'adozione di magneti in neodimio nei prodotti della Società ha consentito la progettazione di amplificatori significativamente più leggeri (tra 20kg e 35 kg) senza comprometterne la qualità sonora o le prestazioni.

In aggiunta a quanto sopra, la Società nel corso degli anni di ricerca, sperimentazione e di contatto con musicisti professionisti ha sviluppato un importante *know-how* che le ha consentito di ottimizzare l'elaborazione del segnale degli strumenti musicali e, in particolare, del basso elettrico. Questo ha consentito alla Società di introdurre amplificatori in grado di riprodurre un suono pulito, potente e dinamico, che rispecchia fedelmente la timbrica del basso, senza alcuna distorsione, al fine di rispondere alle esigenze di mercato rappresentate da diversi musicisti professionisti.

Con riguardo alla propria rete commerciale, la Società distribuisce i propri prodotti in oltre 60 paesi nel mondo, avvalendosi di una rete di partner logistici selezionati a livello globale per garantire una distribuzione capillare dei propri prodotti. I canali di vendita di cui si avvale per la commercializzazione dei propri prodotti possono essere riassunti in:

- **Rivenditori di strumenti musicali:** si tratta di negozi e rivenditori con uno o anche più punti vendita che trattano strumenti musicali.

Normalmente vendono agli utilizzatori finali, quali ad esempio musicisti, band musicali, appassionati. Per i negozianti situati sul territorio italiano, è presente uno specifico portale B2B sul quale gli stessi possono effettuare i propri ordini; per tali clienti è la Società a svolgere il ruolo di distributore.

- **Distributori/Importatori:** si tratta di aziende locali attive in paesi esteri nei quali la Società non è direttamente presente; a tali aziende viene concessa la facoltà di importare e distribuire i prodotti della Società a negozianti nella nazione di riferimento o in un'area geografica stabilita. Con i distributori esiste un rapporto commerciale continuativo e consolidato.
- **Installatori/Service professionali/Scuole di musica:** si tratta di aziende che acquistano materiale professionale per effettuare locazioni di sistemi per eventi musicali o per installazioni ad uso fisso (ad esempio: teatri, auditorium...).
- **Canale online:** la Società vende anche direttamente ai clienti finali attraverso il proprio store online; una volta che il cliente effettua il pagamento, la Società stessa si occupa di spedire il prodotto acquistato in pochi giorni.

La Società inoltre partecipa con propri stand a fiere nazionali ed internazionali di settore.

Dal punto di vista organizzativo, le attività della Società si svolgono principalmente presso la sede legale, all'interno del proprio stabilimento produttivo sito in San Giovanni Teatino (CH), Via Po 52, composto da due immobili (entrambi utilizzati dalla Società in virtù di contratti di locazione finanziaria):

- (a) il primo a destinazione industriale-laboratorio artigianale-produttivo;
- (b) il secondo che si configura come porzione di immobile dove hanno sede gli uffici amministrativi della Società.

La Società è inoltre proprietaria di un immobile sito in Loreto Aprutino (PE) adibito a spazio polifunzionale. Qui, la Società organizza eventi di promozione

dei propri prodotti, invitando artisti di fama internazionale ad esibirsi, nonché svolge attività di ricerca a stretto contatto con i musicisti professionisti al fine di testare i prodotti esistenti e progettarne di nuovi.

1.2 Struttura societaria e amministrazione della società

Markbass S.r.l. ha un unico socio, come di seguito riportato:

Socio	Tipo diritto
DE VIRGILIIS MARCO	Proprietà 100%
<i>DVRMRC63R16I335B</i>	

AMMINISTRATORE UNICO	SCADENZA
DE VIRGILIIS MARCO	A tempo indeterminato

Revisore dei conti

TUMINI STEFANO	Data nomina: 10/05/2024
<i>TMN SFN 79T18 C632T</i>	Scadenza: approvazione bilancio al 31/12/2026

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

2.1 Scenario di mercato

Il mercato di riferimento della Società è quello dell'industria degli strumenti musicali e delle attrezzature audio per strumenti musicali. All'interno di questa macroarea, la Società è attiva in particolare nel mercato globale degli amplificatori audio, degli strumenti musicali e dei sistemi audio.

2.1.1 Mercato degli Amplificatori Audio

Il valore complessivo del mercato globale degli amplificatori audio è stimato a 5,3 miliardi di dollari nel 2024 e si prevede che raggiungerà i 9 miliardi di dollari nel 2034, crescendo ad una CAGR del 5,4% durante il periodo 2024-2034 (Fonte: *Global Market Insight (2025) – Audio Amplifier Market Size (2025-2034)*).

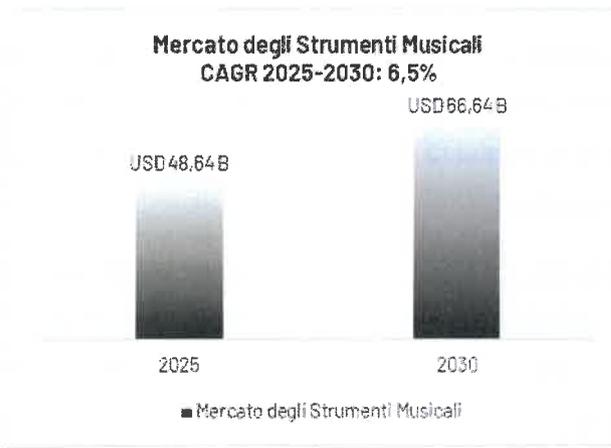


Il mercato globale degli amplificatori audio è influenzato da diversi fattori chiave che ne guidano la crescita:

- Domanda crescente per esperienze audio di alta qualità: i consumatori mostrano un interesse sempre maggiore verso sistemi audio domestici premium, come home theater, soundbar e sistemi multi-room, alimentando la necessità di amplificatori avanzati ed efficienti.;
- Espansione dei dispositivi portatili e delle tecnologie smart home: la diffusione di dispositivi portatili e l'adozione di tecnologie per la casa intelligente aumentano la richiesta di amplificatori compatti ed efficienti dal punto di vista energetico;
- Innovazioni tecnologiche nell'elaborazione del segnale digitale: i continui progressi nell'integrazione e nell'elaborazione digitale del segnale spingono il mercato verso soluzioni di amplificazione più efficienti e performanti;
- Crescente attenzione alla qualità del suono nei sistemi di infotainment automobilistici: l'integrazione di sistemi audio avanzati nei veicoli, unita alla crescita del mercato automobilistico, stimola la domanda di amplificatori compatti ed efficienti per migliorare l'esperienza sonora a bordo;
- Adozione di amplificatori di classe D: questi amplificatori sono apprezzati per la loro efficienza energetica, dimensioni ridotte e bassa generazione di calore, risultando ideali per dispositivi portatili e sistemi audio automobilistici;
- Crescita del mercato nella regione Asia-Pacifico: in particolare in Cina, la rapida espansione dell'elettronica di consumo e del settore automobilistico aumenta la domanda di soluzioni audio ad alte prestazioni ed efficienti dal punto di vista energetico.

2.1.2 Mercato degli Strumenti Musicali

Il valore complessivo del mercato globale degli strumenti musicali è stimato a 48,64 miliardi di dollari nel 2025 e si prevede che raggiungerà i 66,64 miliardi di dollari nel 2030, crescendo con una CAGR del 6,5% durante il periodo di previsione 2025-2030 (*Fonte: Mordor Intelligence (2025) – Musical Instrument Market Size & Share Analysis (2025-2030)*).



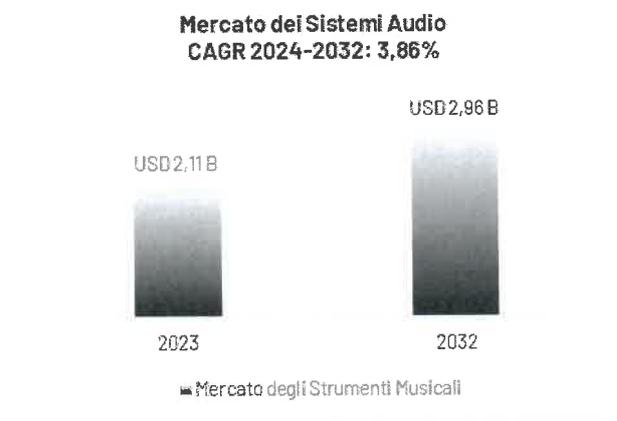
Il mercato globale degli strumenti musicali è influenzato da diversi fattori chiave che ne guidano la crescita:

- Aumento dell'accesso all'educazione musicale: numerose iniziative governative a livello mondiale promuovono l'educazione musicale, facilitando l'accesso a strumenti musicali e incentivando l'interesse verso la musica;
- Crescente popolarità di concerti e performance dal vivo: l'incremento di concerti e spettacoli dal vivo stimola l'interesse del pubblico verso la musica, aumentando la domanda di strumenti musicali sia tra professionisti che tra appassionati;
- Personalizzazione degli strumenti musicali: la possibilità di personalizzare strumenti come pianoforti e chitarre elettroniche, sia in termini di dimensioni che di design, attira i consumatori verso prodotti su misura che rispondono alle loro specifiche esigenze;

- Avanzamenti tecnologici negli strumenti musicali: l'integrazione di software avanzati e l'uso di materiali innovativi migliorano la qualità del suono e l'esperienza d'uso, rendendo gli strumenti più accessibili e performanti;
- Espansione geografica del mercato: le regioni con maggiore crescita includono l'Asia-Pacifico, trainata dalla crescente adozione di strumenti musicali in Cina e India grazie allo sviluppo dell'industria dell'intrattenimento e alle iniziative educative. Anche il Nord America registra una forte domanda, grazie alla presenza di marchi affermati e alla continua innovazione tecnologica nel settore. In Europa, l'interesse è sostenuto dalla crescente diffusione della musica dal vivo e dall'aumento delle vendite di strumenti digitali.

2.1.3 Mercato dei Sistemi Audio

Il valore complessivo del mercato globale dei sistemi audio è stato pari a 2,11 miliardi di dollari nel 2023 e si prevede che raggiungerà i 2,96 miliardi di dollari nel 2032, crescendo con una CAGR del 3,86% durante il periodo 2023-2032 (*Fonte: Straits Research (2025) – Pro Speakers Market Size, Share & Trends Analysis*).



Il mercato globale dei sistemi audio è influenzato da diversi fattori chiave che ne guidano la crescita:

- Crescita dell'industria delle performance dal vivo e della musica: l'aumento della domanda di eventi live, concerti e festival musicali ha incrementato la necessità di sistemi audio professionali di alta qualità, essenziali per garantire un'esperienza sonora coinvolgente e di livello professionale;
- Popolarità crescente di locali notturni e bar nell'Asia-Pacifico: l'influenza della cultura occidentale ha portato a una maggiore diffusione di nightclub e bar in questa regione, aumentando la richiesta di diffusori professionali per soddisfare le esigenze di intrattenimento dal vivo e DJ set;
- Sviluppo tecnologico nei diffusori professionali: l'innovazione continua nel design e nella tecnologia dei diffusori, come l'integrazione di sistemi digitali e l'adozione di materiali avanzati, migliora la qualità del suono e l'efficienza energetica, rendendo questi dispositivi più attraenti per una varietà di applicazioni professionali;
- Espansione geografica del mercato: il Nord America detiene la quota maggiore del mercato globale, grazie alla presenza di numerosi eventi live e a un'industria musicale consolidata. Tuttavia, l'Asia-Pacifico sta emergendo rapidamente come mercato in crescita, trainato dall'aumento dei locali di intrattenimento e dall'adozione di tecnologie audio avanzate.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti significativi effettuati dalla Società sono relativi ai costi di sviluppo e all'ingegnerizzazione delle linee di produzione.

Grazie alla costante attenzione all'innovazione tecnologica, la Società è in grado di progettare ed immettere sul mercato nuovi prodotti in modo continuativo ed a rinnovare quelli chiave già esistenti prima che gli stessi raggiungano la maturità di mercato. Un esempio in tal senso è lo sviluppo e il lancio della linea di amplificatori per basso MB58R, introdotta nel 2022 e in fase di ulteriore sviluppo negli esercizi 2023 e 2024.

Il laboratorio di sviluppo della Società, coordinato e gestito da Marco de

Virgiliis, è dotato di apparecchiature e strumenti avanzati, con ingegneri elettronici specializzati.

Il laboratorio è in grado di creare prodotti non presenti sul mercato, anticipando la domanda e rappresentando un riferimento per il settore.

I prodotti della Società sono tutti realizzati con circuiti elettronici di propria creazione e quindi innovazione.

I prodotti della Società, ove espressamente richiesto, sono certificati secondo norme specifiche nazionali ed internazionali (CSA-UL-CCC-CE).

2.3 Risultati 2024

Si riportano di seguito i principali risultati della Società al 31 dicembre 2024:

Dati di bilancio €'000	Al 31 dicembre	
	2024A	2023A
Principali risultati di conto economico		
Ricavi delle vendite	12.179	12.207
Valore della produzione	13.016	13.019
EBITDA	1.985	2.113
<i>% sui ricavi</i>	16,3%	17,3%
EBITDA Aggiustato	2.087	2.242
<i>% sui ricavi</i>	17,1%	18,4%
EBIT	1.152	1.213
<i>% sui ricavi</i>	9,5%	9,9%
Risultato netto	559	790
<i>% sui ricavi</i>	4,6%	6,5%
Principali risultati di stato patrimoniale		
Indebitamento finanziario netto	4.239	5.775
Patrimonio netto	2.320	1.777

I **Ricavi delle vendite**, pari a 12,2 milioni di Euro, risultano sostanzialmente in linea con il dato registrato nell'esercizio precedente.

Il **Valore della produzione**, pari a 13,0 milioni di Euro, risulta sostanzialmente in linea con il dato registrato nell'esercizio precedente.

L'**EBITDA**, pari a 1,9 milioni di Euro risulta in leggero calo rispetto ai 2,1 milioni di Euro dell'esercizio precedente; l'**EBITDA margin** registra un calo passando

da 17,3% nell'esercizio 2023 a 16,3%. Anche l'**EBITDA Aggiustato** presenta lo stesso andamento passando da 2,2 milioni di Euro dell'esercizio 2023 (**EBITDA Aggiustato margin** del 18,4%) a 2,1 milioni di Euro (**EBITDA Aggiustato margin** del 17,1%).

L'**EBIT**, pari a 1,1 milioni di Euro - dopo ammortamenti pari a 833 migliaia di Euro, relativi principalmente ai costi di sviluppo capitalizzati - risulta in leggero calo rispetto all'esercizio precedente nel quale era pari a 1,2 milioni di Euro (con ammortamenti e svalutazioni pari a 900 migliaia di Euro).

Il **Risultato netto** risulta pari a 559 migliaia di Euro (790 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

L'**Indebitamento finanziario netto** risulta pari a 4,2 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 5,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2023.

Il **Patrimonio netto** risulta pari a 2,3 milioni di Euro, in incremento rispetto ai 1,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2023, prevalentemente per effetto del risultato d'esercizio del periodo.

La Società ha chiuso il 2024 con un fatturato stabile rispetto al risultato dell'esercizio 2023, dato molto positivo considerando che nella prima parte del 2024 vi sono stati rallentamenti negli ordinativi derivanti da politiche di riorganizzazione nel mercato USA; si evidenzia, comunque, che tale rallentamento è stato riassorbito nella seconda metà del 2024. Nell'esercizio, inoltre, è risultato importante anche il contributo al fatturato delle nuove linee "Markinstruments" e "Markbass Blackline", che hanno registrato crescita rilevanti rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2024 la Società ha anche continuato nelle politiche volte al superamento delle problematiche relative alla supply chain: gli interventi in merito hanno contemplato investimenti in macchinari per la realizzazione dei semilavorati all'interno della Società, in precedenza importati, importanti innovazioni in termini di materie prime utilizzate (tale innovazione ha dato vita alla nuova linea di amplificatori MB58R) e sviluppo dei fornitori in Tunisia.

Il risultato di esercizio è in leggero calo rispetto all'esercizio 2023, ma con un'incidenza dei costi industriali sostanzialmente in linea con l'esercizio

passato, principalmente per effetto delle ottimizzazioni apportate alla produzione nel corso del biennio 2022-2023.

La Società nel 2024 ha confermato il superamento del fatturato pre-pandemia grazie allo sviluppo dei marchi esistenti e all'entrata in commercializzazione delle nuove linee di prodotto. Il management sta portando avanti il piano di sviluppo della Società con un ottimo riscontro in termini di fatturato, consolidamento della clientela e ordinativi.

La Società nel 2024 ha ulteriormente ridotto il magazzino rispetto all'esercizio 2023 (il quale aveva registrato una riduzione rispetto all'esercizio 2022) grazie all'ottimizzazione della gestione dello stesso, per effetto del lancio della nuova linea MB58R e di una migliore rotazione derivante da un accorciamento della catena di fornitura.

2.4 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

2.4.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.4.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Stato Patrimoniale

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comparati con i risultati al

31 dicembre 2023.

Stato Patrimoniale Riclassificato	Al 31 dicembre		Var % FY24-FY23
	2024A	2023A	
(Dati in migliaia di Euro)			
Immobilizzazioni immateriali	2.411	2.696	-10,6%
Immobilizzazioni materiali	1.010	1.003	0,7%
Immobilizzazioni finanziarie	54	193	-72,2%
Attivo fisso netto (i)	3.475	3.893	-10,7%
Rimanenze	4.639	4.750	-2,3%
Crediti commerciali	2.677	2.487	7,6%
Debiti commerciali	(2.970)	(2.646)	12,3%
Capitale Circolante Commerciale	4.346	4.591	-5,3%
Altre attività correnti	70	16	348,4%
Altre passività correnti	(291)	(126)	130,8%
Crediti e debiti tributari	211	497	-57,7%
Ratei e risconti netti	(60)	(173)	-65,6%
Capitale Circolante Netto (ii)	4.275	4.804	-11,0%
Fondi rischi e oneri	(48)	(80)	-39,6%
TFR	(1.143)	(1.064)	7,4%
Capitale investito netto (Impieghi) (iii)	6.559	7.552	-13,2%
Debito finanziario corrente	2.223	1.810	22,8%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.794	1.822	-1,5%
Debito finanziario non corrente	2.224	4.018	-44,6%
Disponibilità liquide	(2.002)	(1.874)	6,8%
Indebitamento finanziario netto (iv)	4.239	5.775	-26,6%
Capitale sociale	100	100	0,0%
Riserve	1.661	887	87,3%
Risultato d'esercizio	559	790	-29,3%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	2.320	1.777	30,5%
Totale fonti	6.559	7.552	-13,2%

(i) L'Attivo Fisso Netto è dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

(ii) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato

come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come la somma di Capitale Circolante Netto, Attivo Fisso Netto e passività non correnti (i.e., fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iv) L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Attivo fisso netto

Al 31 dicembre 2024 l'"Attivo fisso netto" risulta in decremento rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto delle quote di ammortamento di competenza del periodo riferite alle immobilizzazioni immateriali. In particolare, i costi di sviluppo (maggior voce relativa alle immobilizzazioni immateriali) afferiscono principalmente, per entrambi gli esercizi analizzati, ai costi del personale capitalizzati per lo sviluppo di nuovi prodotti e per il miglioramento ed efficientamento dei prodotti esistenti. Al 31 dicembre 2024 sono stati capitalizzati costi di sviluppo per 421 migliaia di Euro (663 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), principalmente riferibili alla linea MB58R.

Con riferimento alle "Immobilizzazioni materiali", i terreni e fabbricati costituiscono la voce maggiore (al 31 dicembre 2024 valore netto contabile 707 migliaia di Euro) e sono costituiti principalmente dall'immobile di proprietà della Società utilizzato come sede operativa, oltre che per eventi aziendali e di marketing. Si segnala che tale immobile nel corso dell'esercizio 2013 è stato rivalutato per circa 241 migliaia di Euro, sulla base di una perizia di stima datata 28 febbraio 2014.

Rimanenze

Le “Rimanenze”, pari a 4,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 e a 4,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2023, sono interamente riferite ai beni necessari per l’espletamento dell’attività della Società. Le rimanenze di materie prime, in particolare, afferiscono principalmente alle componenti necessarie a sviluppare i prodotti della linea MB58R, la quale viene prodotta internamente. La riduzione di tale voce deriva dall’impiego dei materiali per la lavorazione al fine di generare i prodotti finiti pronti per la vendita, le cui rimanenze, infatti, al 31 dicembre 2024 rilevano un incremento rispetto all’esercizio precedente.

Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2024 si evidenzia un leggero incremento dei “Crediti commerciali” rispetto all’esercizio precedente, coerente con l’incremento registrato dei giorni medi di incasso (“DSO”), i quali passano da 74 giorni al 31 dicembre 2023 a 80 giorni al 31 dicembre 2024. Tale incremento è conseguenza delle maggiori vendite effettuate negli ultimi mesi dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 rispetto all’esercizio precedente che, quindi, hanno comportato un incremento dei crediti commerciali a parità di ricavi conseguiti. L’incidenza dei crediti commerciali sui ricavi delle vendite risulta sostanzialmente in linea nei periodi analizzati (22% al 31 dicembre 2024 e 20% al 31 dicembre 2023).

Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2024, si evidenzia un aumento dei “Debiti commerciali” rispetto all’esercizio precedente, conseguente sia ai maggiori costi per l’acquisto di merci e servizi sia ad un aumento dei giorni medi di pagamento (“DPO”) che sono passati da 105 giorni al 31 dicembre 2023 a 117 giorni al 31 dicembre 2024. Tale incremento si è avuto sia a seguito della politica perseguita dalla Società di allungamento dei tempi di pagamento per alcuni fornitori verso i quali la stessa vanta un elevato potere commerciale, sia in quanto vi è stata

una maggiore concentrazione degli acquisti negli ultimi mesi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente.

Altre attività correnti

L'incremento delle "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dall'aumento degli anticipi corrisposti a fornitori.

Altre passività correnti

L'incremento registrato nelle "Altre passività correnti" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 rispetto al precedente, è imputabile principalmente all'aumento dei debiti verso dipendenti e dei debiti previdenziali. Tali aumenti derivano prevalentemente dalla registrazione dei debiti verso dipendenti per ratei ferie e permessi afferenti sia all'esercizio 2024 sia a esercizi precedenti (precedentemente non rilevati) e alla conseguente registrazione dei debiti previdenziali ad essi connessi.

Crediti e debiti tributari

Il decremento della voce in analisi rilevato al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla riduzione dei crediti tributari e, in particolare, dei crediti d'imposta. Questi ultimi sono costituiti prevalentemente dai crediti d'imposta riconosciuti alla Società per attività di sviluppo e per investimenti in beni strumentali. Il calo della voce al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dall'utilizzo, in compensazione, di parte dei crediti d'imposta registrati negli esercizi precedenti con i debiti tributari sorti nel corso dell'esercizio 2024.

Ratei e risconti netti

La voce oggetto di analisi, in entrambi gli esercizi considerati, include: (i)

risconti attivi, riferiti principalmente ai canoni di leasing anticipati relativi a immobili, autoveicoli e attrezzature; e (ii) risconti passivi, relativi principalmente ai contributi per crediti d'imposta per le quote di competenza di esercizi successivi. La riduzione registrata in entrambe le componenti di risconto è coerente con il progressivo maturare della competenza economica dei relativi costi e ricavi.

Patrimonio netto

La variazione registrata nel 2024 è relativa principalmente alla variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari successiva alla valutazione al MTM dello strumento finanziario derivato *interest rate cap* sottoscritto dalla Società nel 2021 e collegato ad un finanziamento di Unicredit. Si rileva che, sia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sia per il precedente, vi sono riserve per utili/perdite portati a nuovo per Euro -2,6 milioni scaturite dall'applicazione dell'OIC29 sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comparato con il valore registrato al 31 dicembre 2023.

Indebitamento Finanziario Netto	al 31 dicembre		%
	2024A	2023A	
€'000			
A. Disponibilità liquide	2.002	1.874	6,84%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività correnti	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.002	1.874	6,84%
E. Debito finanziario corrente	2.223	1.810	22,82%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.794	1.822	-1,54%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	4.016	3.631	10,60%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(2.014)	(1.758)	14,60%

I. Debito finanziario non corrente	2.224	4.018	-44,64%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	2.224	4.018	-44,64%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	(4.239)	(5.775)	-26,61%

L'“Indebitamento Finanziario Netto” al 31 dicembre 2024 risulta in decremento rispetto all'esercizio precedente, principalmente grazie alla capacità avuta dalla Società di generare maggiore cassa, attraverso l'EBITDA prodotto e la dinamica favorevole del circolante, rispetto a quella risultata necessaria per il rimborso delle rate dei finanziamenti sottoscritti.

Con riferimento al “Debito finanziario corrente” al 31 dicembre 2024 la voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente imputabile principalmente al maggiore utilizzo delle linee di credito per anticipi su fatture. Il decremento delle voci “Parte corrente del debito finanziario non corrente” e “Debito non corrente” registrato al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente afferisce al rimborso periodico delle rate dei finanziamenti stipulati in esercizi precedenti.

Si evidenzia che la Società non ha sottoscritto nuovi mutui o finanziamenti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Conto economico

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comparati con i risultati al 31 dicembre 2023.

<i>Conto Economico Riclassificato</i>	<i>Al 31 dicembre</i>				<i>Var % 2024-2023</i>
	<i>2024A</i>	<i>% su VdP</i>	<i>2023A</i>	<i>% su VdP</i>	
€'000					
Ricavi delle vendite	12.179	93,6%	12.207	93,8%	-0,2%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	173	1,3%	(56)	-0,4%	-410,9%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	421	3,2%	663	5,1%	-36,6%

Altri ricavi e proventi	243	1,9%	205	1,6%	18,7%
Valore della produzione	13.016	100,0%	13.019	100,0%	0,0%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. rimanenze	(7.052)	54,2%	(7.119)	54,7%	-0,9%
Costi per servizi	(1.799)	13,8%	(1.662)	12,8%	8,3%
Costi per godimento beni di terzi	(440)	3,4%	(394)	3,0%	11,7%
Costi del personale	(1.603)	12,3%	(1.475)	11,3%	8,6%
Oneri diversi di gestione	(137)	1,1%	(255)	2,0%	-46,3%
EBITDA (i)	1.985	15,3%	2.113	16,2%	-6,1%
Oneri (Proventi) straordinari	102	-0,8%	129	-1,0%	-21,3%
EBITDA Aggiustato (ii)	2.087	16,0%	2.242	17,2%	-6,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(833)	6,4%	(900)	6,9%	-7,5%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	n/a
EBIT (iii)	1.152	8,9%	1.213	9,3%	-5,0%
Proventi e (Oneri) finanziari	(534)	4,1%	(386)	3,0%	38,4%
EBT (iv)	618	-4,7%	827	6,4%	-25,3%
Imposte sul reddito	(59)	-0,5%	(36)	0,3%	62,0%
Risultato d'esercizio	559	-4,3%	790	6,1%	-29,3%

(i) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa secondo i Principi Contabili Nazionali per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

(ii) L'EBITDA Aggiustato indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, delle svalutazioni, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e al netto dei proventi e oneri straordinari non ricorrenti, come meglio descritti nel paragrafo relativo agli aggiustamenti all'EBITDA. L'EBITDA Aggiustato non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA Aggiustato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

(iii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa nell'ambito degli stessi Principi Contabili Nazionali per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

(iv) L'EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato, nell'ambito di quest'ultimi, come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai

principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

Ricavi delle vendite

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Ricavi delle vendite” della Società, suddiviso per linee, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Ricavi delle vendite €'000	al 31 dicembre				Var %
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Markbass	8.205	67,4%	9.829	80,5%	-16,5%
Blackline	1.593	13,1%	597	4,9%	166,8%
Markinstruments	1.446	11,9%	639	5,2%	126,3%
DVMark	536	4,4%	598	4,9%	-10,4%
Markstrings	215	1,8%	343	2,8%	-37,3%
Markaudio	69	0,6%	60	0,5%	14,6%
Altri	116	0,9%	141	1,2%	-17,8%
Totale	12.179	100%	12.207	100%	-0,2%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2024 i “Ricavi delle vendite” risultano sostanzialmente in linea con il dato registrato nell’esercizio precedente. Si evidenzia, tuttavia, che nell’esercizio 2024 la linea “Markbass” ha subito un decremento di circa 1,6 milioni di Euro, compensato dagli incrementi registrati dalle linee “Blackline”, per circa 1,0 milioni di Euro, e “Markinstruments”, per circa 0,8 milioni di Euro. In particolare, in termini di volumi, sono stati venduti nell’esercizio 2024 (i) n. 30.893 amplificatori a marchio “Markbass”, in riduzione di 4.474 unità (-12,7%) rispetto alle n. 35.367 unità vendute nell’esercizio 2023; (ii) n. 9.611 amplificatori per basso a marchio “Blackline”, in aumento di 5.617 unità (+140,6%) rispetto alle n. 3.994 unità vendute nell’esercizio 2023 e (iii) n. 5.400 bassi a marchio “Markinstruments”, in aumento di 3.539 unità (+190,2%) rispetto alle n. 1.861 unità vendute nell’esercizio 2023. Il decremento della linea “Markbass” è conseguenza di un cambio strutturale determinato da una riorganizzazione interna di un distributore nonché cliente principale della Società che ha comportato una temporanea contrazione delle vendite per i

prodotti di amplificazione di bassi. L'incremento delle linee "Markinstruments" e "Blackline", invece, deriva da una maggiore promozione effettuata dalla Società su tali linee nel corso dell'esercizio 2024, essendo le stesse di recente creazione, comportando una spinta maggiore alle vendite rispetto a quanto avvenuto per l'esercizio 2023. Si specifica che, in ogni caso, in termini di volumi, la somma aggregata di amplificatori per basso venduti dalla Società a marchio "Markbass" e "Blackline", è aumentata passando da 39.361 unità vendute nel 2023 a 40.504 unità vendute nel 2024 (+2,9%).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" afferisce, per entrambi gli esercizi, principalmente ai costi del personale sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e per il miglioramento ed efficientamento di prodotti esistenti. Tali costi sono riferiti prevalentemente alla linea di amplificatori per bassi MB58R, i cui prodotti presentano caratteristiche tecniche e prestazionali superiori rispetto ai precedenti. In particolare, la linea MB58R ha dato un importante contributo al raggiungimento dei livelli di fatturato registrati negli esercizi in analisi.

Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2024, gli "Altri ricavi e proventi" hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 imputabile principalmente all'aumento dei contributi ricevuti e, in particolare, all'erogazione di contributi per le attività di formazione del personale pari a 34 migliaia di Euro (voce assente al 31 dicembre 2023).

Si precisa che, per entrambi gli esercizi in analisi, i contributi (pari a 214 migliaia di Euro nell'esercizio 2024 e a 168 migliaia di Euro nell'esercizio 2023) riguardano principalmente la quota di competenza (131 migliaia di Euro in entrambi i periodi) dei contributi per crediti d'imposta afferenti alle attività di sviluppo, riscontati secondo la vita utile dell'immobilizzazione di riferimento.

Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione delle rimanenze

La voce in analisi, pari a 7,1 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 risulta sostanzialmente in linea con il dato riportato al 31 dicembre 2023. In particolare, nel corso dell'esercizio 2024 sono stati effettuati maggiori acquisti di merci e materie prime rispetto all'esercizio precedente, a fronte di un minor ricorso alle giacenze presenti in magazzino all'apertura dell'esercizio.

Costi per servizi

La variazione della voce al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente all'incremento dei costi per trasporti, a seguito dei maggiori acquisti da fornitori internazionali effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. In particolare, si segnala che, a partire dalla fine del 2023, le tensioni geopolitiche hanno causato una significativa riduzione del traffico navale attraverso il Canale di Suez, che risulta essere la tratta maggiormente impiegata per la consegna delle merci acquistate dalla Società. Di conseguenza, molte imbarcazioni hanno dovuto intraprendere rotte alternative, impiegando più tempo, con un conseguente aumento rilevante dei costi di spedizione.

Costi per godimento beni di terzi

La voce si riferisce principalmente a (i) ai canoni leasing relativi agli immobili e alle attrezzature funzionali al business dell'Emittente nonché (ii) alle royalties corrisposte a personaggi noti nel mondo musicale per l'utilizzo dei loro nomi ai fini della caratterizzazione e della promozione dei prodotti della Società. Al 31 dicembre 2024, l'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dall'aumento dei costi associati ai leasing in quanto, da un lato,

i contratti principali prevedono canoni crescenti e, dall'altro, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono state ricevute maggiori note di credito rispetto a quelle ricevute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, a storno di quanto versato e riferite ai canoni mensili indicizzati all'EURIBOR dei contratti di leasing immobiliare.

Costi del personale

Al 31 dicembre 2024 si rileva un incremento dei "Costi del personale", rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito della registrazione nella voce del costo per ferie e permessi di competenza di anni precedenti (iscritti per natura) successiva alla rilevazione nell'esercizio 2024 del debito per ratei, ferie e permessi del personale, precedentemente non rilevato (per 101 migliaia di Euro).

Oneri diversi di gestione

Gli "Oneri diversi di gestione" al 31 dicembre 2024 hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente alla registrazione nel 2023 di perdite su crediti per 140 migliaia di Euro (voce pari a 1,0 migliaia di Euro nell'esercizio 2024), inerente alla perdita certa su crediti contabilizzati in esercizi precedenti. In particolare, le perdite sono principalmente riferite a crediti verso clienti aventi sede in paesi che presentano situazioni geopolitiche che rendono complesso il recupero delle somme vantate, ragione per cui la Società ha prudenzialmente registrato la perdita nell'esercizio precedente.

Proventi e oneri straordinari

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi e oneri straordinari della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comparato con il dato al 31 dicembre 2023.

€'000	al 31 dicembre		Var %
	2024A	2023A	
EBITDA	1.985	2.113	-6,1%
Proventi straordinari	(1)	(11)	-94,8%
Oneri straordinari	102	140	-27,1%
EBITDA Aggiustato	2.087	2.242	-6,9%

In entrambi i periodi oggetto di analisi, la voce “Proventi straordinari” riguarda la plusvalenza relativa alla vendita di cespiti della Società, in diminuzione al 31 dicembre 2024 rispetto al 31 dicembre 2023. Gli “Oneri straordinari”, invece, riguardano, al 31 dicembre 2024, la registrazione del costo per ferie e permessi di competenza di anni precedenti successiva alla rilevazione nell’esercizio 2024 del debito per ratei ferie e permessi del personale. Al 31 dicembre 2023 la voce fa riferimento a perdite certe su crediti contabilizzati in esercizi precedenti come precedentemente descritto.

Ammortamenti e svalutazioni

In entrambi gli esercizi di riferimento la voce “Ammortamenti e svalutazioni” è costituita principalmente dagli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e, in particolare dagli ammortamenti riferibili (i) ai costi di sviluppo per 546 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (568 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e (ii) ai costi di ampliamento riferiti al lancio della nuova linea MB58R, per 74 migliaia di Euro per entrambi gli esercizi.

Si precisa che al 31 dicembre 2023 la voce comprendeva anche 50 migliaia di Euro di svalutazione crediti, accantonati prudenzialmente a seguito di una valutazione della Società in merito all’esigibilità dei propri crediti.

Proventi ed oneri finanziari

La variazione della voce in esame al 31 dicembre 2024 è dovuta principalmente all’aumento degli “Interessi passivi” sull’utilizzo delle linee di

credito e sui finanziamenti bancari. Si rileva, inoltre, un aumento delle perdite su cambi.

2.4.1.2 Analisi degli indicatori di risultato economici e finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato economici scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indicatori economici individuati sono:

Indici economici (%)	31/12/2024	31/12/2023	Var
ROE netto	32%	80%	-48%
ROE lordo	65%	123%	-58%
ROI	18%	16%	2%
ROS	9%	10%	0%
ROA	9%	9%	0%

ROE netto (Return on Equity): (Utile netto/Capitale Sociale+Riserve)

ROE lordo (Return on Equity): (Ebit/Capitale sociale+Riserve)

ROI (Return on investment): (Ebit/Capitale investito)

ROS (Return on sales): (Ebit/Ricavi delle vendite)

ROA (Return on asset): (Ebit/Totale attivo)

Il Return on Equity (ROE) è un indicatore di redditività che misura la capacità di un'azienda di generare utile netto (utile o perdita d'esercizio) in rapporto al capitale proprio investito. Il ROE al 31/12/2024 è del 32% in decremento rispetto al periodo precedente, principalmente per effetto della riduzione dell'utile.

Il Return on Investment (ROI) è un indicatore che misura la redditività del capitale investito nell'attività aziendale, indipendentemente dalla sua provenienza (capitale proprio o di terzi). L'indice esprime il rapporto tra reddito operativo (Ebit) ed il capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e

della pressione fiscale.

L'indice ROI al 31 dicembre 2024 è pari al 18%, in lieve incremento rispetto a quello del periodo precedente.

Il Return on Sales (ROS) è un indicatore che esprime la redditività operativa in rapporto ai ricavi.

L'indice esprime il margine operativo sulle vendite ed è dato dal rapporto tra reddito operativo (Ebit) ed i ricavi delle vendite, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

L'indice ROS al 31 dicembre 2024 è pari al 9%, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

Indici e margini	31/12/2024	31/12/2023	Var
Margine di struttura primario	(1.155)	(2.116)	961
Indice di struttura primario	67%	46%	21%
Margine di struttura secondario	1.069	1.902	(833)
Indice di struttura secondario	131%	149%	-18%
Mezzi propri/Capitale investito netto (impieghi)	35%	24%	12%
Rapporto indebitamento	580%	784%	-204%
Rapporto debito netto/Patrimonio netto	183%	325%	-142%
Capitale circolante netto Eur/000	4.275	4.804	(529)

Margine di struttura primario (Patrimonio netto-Immobilizzazioni nette)

Indice di struttura primario (Patrimonio netto/Immobilizzazioni nette)

Margine di struttura secondario (Patrimonio netto+ Debito non corrente-Immobilizzazioni nette)

Indice di struttura secondario (Patrimonio netto+ Debito non corrente /Immobilizzazioni nette)

Mezzi propri/Capitale investito netto (impieghi)

Rapporto indebitamento (Totale passivo/Patrimonio netto)

Capitale circolante netto Eur/000

Il marginale primario di struttura (o margine di struttura lordo), è un indicatore finanziario che misura quanto il capitale proprio copra le immobilizzazioni nette. Il margine misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il patrimonio netto per valutare se le risorse apportate dalla proprietà e la sola capacità reddituale d'impresa risultano sufficienti o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indice primario di struttura (o indice di struttura lordo) esprime il rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni nette. L'indice indica quanto il capitale proprio è in grado di coprire le immobilizzazioni nette dell'azienda.

Il margine primario di struttura al 31 dicembre 2024 è pari ad euro (1.155) mila, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2023. L'indicatore alla data del 31 dicembre 2024 evidenzia che la Società è in grado di coprire gli investimenti durevoli al 67% facendo ricorso al solo capitale di proprietà. L'indice esprime un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, il cui grado di copertura è pari al 46%. Il risultato evidenzia una situazione di maggiore indipendenza dal ricorso al capitale di terzi di medio lungo termine.

Il marginale di struttura secondario (o margine di struttura netto) è un indicatore finanziario che misura quanto il capitale proprio ed il capitale di terzi riescono a coprire le immobilizzazioni nette. Il margine misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate per valutare se il ricorso alle risorse proprie e dei terzi risulta adeguato alla copertura degli investimenti durevoli.

L'indice secondario di struttura (o indice di struttura netto) esprime il rapporto tra le risorse durevoli apportate dalla proprietà e dai terzi (patrimonio netto e passività consolidate) e le immobilizzazioni nette. L'indice esprime la capacità di copertura degli investimenti durevoli mediante il ricorso del capitale di proprietà ed il capitale di debito.

Il margine secondario di struttura al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 1.069 mila. L'indicatore alla data del 31 dicembre 2024 evidenzia che la Società è in grado di coprire interamente gli investimenti durevoli al 131%.

Il rapporto tra mezzi propri e capitale investito consente di valutare in che percentuale il capitale proprio finanzia il capitale investito netto (impieghi). L'indice evidenzia un rapporto pari al 35%, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+12%).

Il rapporto di indebitamento confronta misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. L'indice permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

L'indice evidenzia un rapporto pari al 580%.

Si può notare come tutti gli indici patrimoniali sopra riportati confermano un buon grado di solidità patrimoniale dell'azienda in quanto le fonti durevoli sono capienti per finanziare l'attivo immobilizzato con un buon grado di patrimonializzazione aziendale.

2.4.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

2.4.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della Società.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

Risultato

31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
16,51%	12,09%	13,16%

Nel corso degli ultimi anni il costo del personale e la struttura dell'organico sono rimasti pressoché invariati, con un miglioramento dell'incidenza rispetto al fatturato. Circa metà del costo del lavoro riguarda il personale di produzione e quello di sviluppo (equamente ripartiti come peso %); l'altra metà si riferisce invece al personale di magazzino, commerciale, ufficio acquisti, service e del reparto amministrativo.

2.4.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente che abbiano coinvolto la Società; alla stessa, infatti, non sono state comminate sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

La Società non produce rifiuti speciali e lo smaltimento dei materiali avviene secondo legge.

2.4.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni o morte al personale registrato sui modelli UNILAV.

Nel corso dell'esercizio non sono stati registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

La composizione del personale della Società al 31 dicembre 2024 è di n. 30 uomini e n. 6 donne, per un totale di n. 36 dipendenti.

Lo sviluppo della Società è basato sull'etica del proprietario ovvero: *“Una società per le persone e non le persone per la società”*.

La politica retributiva aziendale è fortemente basata sulla “Meritocrazia”.

Nessun lavoratore risulta essere iscritto a sigle sindacali.

La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro sono alla base della Società, vengono rispettate tutte le norme in ambito di sicurezza sul lavoro nel rispetto dell'individuo.

Vengono regolarmente organizzati i corsi di aggiornamento e di formazione interna mediante riunioni periodiche.

La società ha elaborato il DVR, ovvero il documento di valutazione dei rischi.

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La Società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi rispetto ai quali il business aziendale e la struttura organizzativa sono maggiormente sensibili.

Elenchiamo di seguito i principali rischi potenziali:

Rischio paese

La Società opera in diverse aree geografiche (esporta in circa 60 paesi). I mercati principali sono quelli europei e l'America del nord nei quali il rischio paese è basso. Gli altri mercati, diversificati in vari paesi, rappresentano un volume delle vendite molto inferiore e, pertanto, si può affermare che, anche in questo caso, il rischio paese sia basso.

Rischio di credito

Il portafoglio commerciale della Società si caratterizza per una buona qualità creditizia. Per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione di un nuovo cliente viene svolta una valutazione del merito creditizio, sia esso soggetto nazionale che internazionale; inoltre, i clienti più rappresentativi vantano un rapporto commerciale consolidato negli anni.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni

derivanti dalle passività finanziarie.

A tal proposito si segnala che la Società dispone di un eccellente livello di disponibilità liquide, tali da conferire serenità finanziaria, e dispone inoltre di linee di credito (fidi a revoca, anticipi su fatture e fin-import) a supporto delle esigenze legate al circolante commerciale. In merito al panorama bancario, segnaliamo anche che non si ravvisano concentrazioni di rischio in merito alle fonti di finanziamento, essendo bilanciata la componente di breve con la componente di medio/lungo periodo ed essendo sufficientemente variegato il numero delle banche affidatarie.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi. Tale rischio è da ritenersi per l'anno corrente in stabilizzazione in quanto le politiche monetarie restrittive applicate nel 2023 dovrebbero rientrare in favore di politiche maggiormente espansive. La Società, inoltre, ha in essere un contratto di *interest rate cap* con riferimento ad uno dei principali finanziamenti contratti e monitora periodicamente le oscillazioni dei mercati finanziari per valutare la necessità di eventuali ulteriori coperture.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è presente, in quanto la Società realizza gran parte delle proprie vendite in Dollari sul mercato americano. Così come per la componente tassi, anche per la componente valutaria, la Società segue periodicamente l'andamento del cambio Euro/Dollaro per valutare all'occorrenza eventuali strumenti di copertura.

La Società, infatti, si avvale di contratti a termine flessibile per la copertura rischio cambio, valutando di volta in volta la minimizzazione del rischio.

Rischi connessi all'istituzione di dazi doganali

Il mercato statunitense rappresenta uno dei principali mercati di esportazione della Società che commercializza i propri prodotti grazie alla partnership esclusiva ultraventennale con distributori americani. A tal proposito, si segnala che la Società dichiara l'origine non preferenziale (Made In) Italia, Indonesia o

Cina dei prodotti esportati negli Stati Uniti, a seconda del paese in cui gli stessi si considerano interamente ottenuti o nel quale è avvenuta l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale, ed è, pertanto, soggetta alle misure protezionistiche attivate dagli Stati Uniti nel corso del 2025. Tali misure tariffarie potrebbero incidere negativamente sul volume di operazioni che la Società effettua verso gli Stati Uniti e/o sui risultati economici della stessa rispetto a tale attività di esportazione, causando un incremento dei prezzi per i consumatori finali e riducendo, per l'effetto, la competitività dei prodotti della Società e, in particolare di quelli a marchio "Markbass", nel mercato americano.

4 Attività di sviluppo

La Società nel corso del 2024 ha svolto attività di sviluppo mirate all'innovazione e alla creazione di nuove linee di prodotti per euro 420.568.

Gli investimenti sono in linea con la strategia aziendale e il piano degli investimenti.

Questo costo è stato interamente capitalizzato nell'anno 2024, certi che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare incrementi in termini di fatturato, con riscontri favorevoli sui risultati economici della Società.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La Società intrattiene rapporti con la società Music International Company S.r.l. di cui detiene una quota di partecipazione pari al 100,00%, interamente svalutata. Le operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato, analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Crediti verso società controllata Music International Company S.r.l.:

Crediti vs controllata	Euro 4.013
------------------------	------------

Si precisa che i crediti sopra indicati sono stati interamente incassati nel 2025.

6 Prospetto della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La Società non detiene azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, neanche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

8 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La Società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si fa riferimento a quanto riportato in Nota Integrativa.

10 Evoluzione prevedibile della gestione

La Società ha in programma di rafforzare e ampliare ulteriormente il proprio portafoglio di prodotti, consolidando le proprie linee tradizionali - come gli amplificatori per basso ("Markbass") e per chitarra ("DV MARK"), le quali hanno già guadagnato una posizione di rilievo nel mercato globale grazie alla

loro qualità e innovazione - e ampliando al contempo le linee recentemente introdotte, come i bassi elettronici (“MarkInstruments”), le corde per strumenti musicali (“Markstrings”) e gli amplificatori entry-level della linea “Blackline”. La Società, inoltre, mira a un forte sviluppo della linea “Markaudio”, con un focus particolare sullo sviluppo e l'innovazione di dispositivi bluetooth, con l'obiettivo di entrare nel settore dell'audio professionale, offrendo soluzioni avanzate che rispondano alla crescente domanda di prodotti wireless e ad alte prestazioni. La Società è in linea con il Budget presentato a febbraio 2025 e presenta dinamiche positive per tutte le categorie di prodotto. Lo sviluppo della linea Audio procede secondo le tempistiche prefissate.

11 Strumenti finanziari

La Società ha in corso un contratto derivato di copertura tassi (Interest Rate Cap/Floor) con Unicredit Banca per un MTM di 13.257,53 al 31/12/2024.

12 Elenco delle sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

13 GDPR – General Data Protection Regulation

La Società, in materia di protezione dei dati personali, come da regolamento europeo, ha messo in atto tutte le misure di tutela dei dati.

La Società considera la sicurezza delle informazioni fondamentale per la tutela dei dati dei clienti / fornitori ma anche per la protezione del proprio patrimonio informatico.

La società ha elaborato un documento riportante tutte le procedure organizzative e tecniche per la protezione dei dati.

14 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio (o di copertura della perdita)

In considerazione dell'entità del risultato dell'esercizio pari a Euro 558.967 Vi

proponiamo di accantonare l'utile di esercizio alla riserva straordinaria. Inoltre, si propone di destinare alla riserva straordinaria l'importo di € 104.400,23 quale svincolo di una quota della riserva indisponibile per ammortamenti sospesi negli anni 2020/2021.

L'Amministratore Unico De Virgiliis Marco



San Giovanni Teatino lì, 09 giugno 2025

MARKBASS s.r.l.

Sede in SAN GIOVANNI, VIA PO 52

Capitale sociale euro 100.000,00 **interamente versato**

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 01445460684

Iscritta al Registro delle Imprese di CHIETI

Nr. R.E.A. 133708

VERBALE ASSEMBLEA

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno 24 del mese di **giugno**, alle ore 10.30 presso la sede sociale di VIA PO, 52 in SAN GIOVANNI TEATINO si è riunita l'assemblea dei soci della società MARKBASS srl.

Nelle qualità di amministratore e socio unico assume la presidenza il sig. De Virgiliis Marco che constata la validità dell'assemblea in forma totalitaria, la dichiara validamente aperta e legge l'ordine del giorno che reca:

- Esame ed approvazione del bilancio al 31/12/2024, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario;
- Relazione sulla Gestione;
- Varie ed eventuali.

Il Presidente ricorda ai presenti che l'articolo 2429 c.c., come richiamato dall'articolo 2478-bis c.c., stabilisce l'obbligo per gli amministratori di depositare il progetto di bilancio, corredato di tutta la documentazione necessaria per la sua valutazione, presso la sede della società almeno quindici giorni prima dell'assemblea per la sua

approvazione.

A questo punto, il presidente e socio unico Marco De Virgiliis dichiara di rinunciare espressamente al termine di quindici giorni previsto per il deposito del progetto di bilancio ai sensi dell'articolo 2429 c.c., come richiamato dall'articolo 2478-bis c.c., dichiarando di essere pienamente informato sui contenuti del bilancio e di voler procedere alla sua immediata approvazione.

Il Presidente legge la Relazione sulla Gestione e il Bilancio, lo esamina, lo approva e decide di destinare l'utile d'esercizio conseguito, pari a € 558.967 alla riserva straordinaria.

Inoltre destina alla riserva straordinaria l'importo di 104.400,23 quale svincolo di una quota della riserva indisponibile per ammortamenti sospesi negli anni 2020/2021.

L'amministratore provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti pubblicitari richiesti ai sensi e per gli effetti dell'art.2478-bis, comma 2 codice civile.

Non essendovi altro da deliberare la seduta viene sciolta alle ore 11.00 previa lettura ed approvazione del verbale in oggetto.

IL PRESIDENTE

De Virgiliis Marco



Dott. Stefano Tumini

DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE

*Via Nazionale Adriatica Sud n. 93
Francavilla al mare - (CH)*

C.F.: TMNSFN79T18C632T

P. Iva: 02317630693

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della Markbass Srl,

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Markbass Srl costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance* la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi ove emersi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

L'amministratore della Markbass Srl è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Markbass Srl al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Markbass Srl al 31/12/2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Markbass Srl al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Francavilla al Mare, 20 Giugno 2025

Dott. STEFANO TUMINI
COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE
VIA NAZIONALE ADRIATICA SUD, 93/A
66028 FRANCAVILLA AL MARE (CH)
P. IVA 02317630693

Relazione della società di revisione indipendente

All'Amministratore Unico della Markbass S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Markbass S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Revisione contabile su base volontaria

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Società ha conferito l'incarico per la revisione legale ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/10 ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e quelle previste dal principio di revisione SA Italia n. 720B.

Responsabilità dell'amministratore unico

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del

controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di

continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

– abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Milano, 15 luglio 2025

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo
(Socio – Revisore legale)